



BANDO GRANDI SCAVI 2025

LA RETTRICE

VISTA	la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA	la legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
VISTA	la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
VISTI	gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
VISTE	le linee guida emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
VISTO	che “Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile”, così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO	lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” ed in particolare l'art. 5 che prevede che “per la valutazione e la selezione di progetti di ricerca finanziati con proprie risorse la “Sapienza” si avvale di una “Commissione ricerca”, presieduta dal Rettore o da un suo delegato e composta da rappresentanti delle macroaree. [...]



- CONSIDERATO che gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono quelli di favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca, sostenere e promuovere le attività di ricerca di eccellenza in vista anche delle opportunità create dai Bandi nazionali e internazionali e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari;
- CONSIDERATO che la spesa trova copertura sulla scrittura n. 60005/25 assunta con delibera n. 140/2025 del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 aprile 2025 per un importo di € 765.400,00 a valere sul conto A.C. 13.05.070.010 – “Contributi di Ateneo per la Ricerca Scientifica (Costi) – Rapporti con le strutture” UA.S.001.DRD.ASER.ASN;
- VISTA la delibera n. 107/2025 del Consiglio di Amministrazione, seduta del 25 marzo 2025;
- VISTA la delibera n. 86/2025 del Senato Accademico, seduta del 08 aprile 2025;
- VISTA la delibera n. 140/2025 del Consiglio di Amministrazione, seduta del 17 aprile 2025

EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art. 1 – Finanziamenti per grandi scavi – anno 2025

La linea di finanziamento sostiene la ricerca dei "Grandi Scavi Sapienza", ovvero quelle ricerche archeologiche e geo-paleontologiche sul campo, in Italia e all'estero, che abbiano raggiunto risultati di grande rilievo nazionale ed internazionale o che intendano raggiungerli e che si basino su una concessione intestata al responsabile della richiesta di finanziamento quale Direttore e alla Sapienza quale istituzione scientifica sede della ricerca, o che siano fondati su specifici accordi fra Sapienza e autorità locali competenti per gli scavi. Ciascun progetto deve essere destinato a un solo scavo e non può essere la somma di scavi distinti.

In caso di concessione richiesta e non ancora ottenuta, deve essere prodotta la documentazione che attesti la richiesta; la concessione deve risultare concessa all'avvio delle attività, pena la revoca del finanziamento.



Eventuali proponenti che abbiano già ricevuto finanziamenti negli anni precedenti devono aver presentato la rendicontazione delle spese sostenute e la rendicontazione scientifica dell'attività svolta.

Le proposte possono essere redatte in lingua inglese o italiana e devono illustrare il progetto scientifico complessivo indicandone durata e fase di sviluppo, specificare se sussistono altre fonti di supporto finanziario indicandone gli importi, nonché, in relazione alla fase di sviluppo, specificare la prevista destinazione del finanziamento richiesto. Le proposte devono inoltre essere corredate da un'adeguata bibliografia di pubblicazioni, a cura del proponente, relative alle tematiche inerenti al progetto o lo scavo proposto e già presenti nel catalogo IRIS di Ateneo.

Art. 2 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivo è pari a € 765.400,00 e il valore dei progetti presentati deve collocarsi:

- Linea 1: per i progetti di grande scavo già consolidati che abbiano già raggiunto risultati di grande rilievo nazionale ed internazionale tra un minimo finanziabile pari a € 30.000,00 e un massimo finanziabile pari a € 100.000,00;
- Linea 2: per i nuovi progetti di scavo che intendano raggiungere risultati di grande rilievo nazionale ed internazionale tra un minimo finanziabile pari a € 10.000,00 e un massimo finanziabile pari a € 25.000,00.

Art. 3 – Norme di carattere generale

Art. 3.1 – Soggetti ammissibili

Le proposte di finanziamento sono presentate da professori di prima e seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato e determinato in servizio in Sapienza almeno fino al 31 dicembre 2026, che siano direttori di scavo o loro delegati. Nel caso in cui il proponente, direttore dello scavo, cessi il proprio rapporto di lavoro con Sapienza, a seguito di conclusione del contratto, di pensionamento, di trasferimento etc, il Consiglio di Dipartimento individuerà un suo sostituto in servizio in Sapienza che assumerà la titolarità del progetto fino alla sua conclusione.



Il gruppo proponente deve essere costituito minimo da 4 componenti appartenenti alle seguenti categorie in servizio presso Sapienza:

- professori di I e II fascia;
- ricercatori a tempo indeterminato e determinato e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale di equiparazione al ruolo di ricercatore).

Possono, altresì, fare domanda i Ricercatori a tempo determinato con contratto in scadenza entro tali termini, purché allegghino al progetto dichiarazione sottoscritta da uno dei partecipanti al progetto, che abbia i requisiti di cui al punto a) e b) e s'impegni ad assumere il ruolo di PI sostituito, nel caso il proponente termini il suo contratto di lavoro con Sapienza in corso di progetto.

È valida la proposta avanzata anche da due componenti appartenenti alle categorie sopra indicate più due assegnisti di ricerca e/o dottorandi e/o specializzandi.

Va posta attenzione all'equilibrio di genere nella composizione del gruppo di ricerca, in linea con quanto previsto dal PNRR e dal Gender Equality Plan GEP di Ateneo.

Art. 3.2 – Incompatibilità e esclusioni

Non possono essere né proponenti né componenti, pena esclusione della domanda, la Rettore, il Prorettore Vicario, i Prorettori, il Presidente e i membri della Commissione Ricerca, il Presidente e i membri della Commissione Medie e Grandi Attrezzature e il Presidente e i membri della Commissione Grandi Scavi Archeologici.

Non possono essere proponenti di progetti, pena esclusione della domanda, i membri di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Non possono inoltre essere proponenti:

- coloro che risultano, nel triennio 2022-2024, nella condizione di non aver conferito alcun prodotto della ricerca, delle tipologie ammissibili per le procedure di Abilitazione scientifica nazionale, al Catalogo di Ricerca di Ateneo, in relazione al Settore concorsuale di appartenenza;



- i docenti che non abbiano assolto agli obblighi di rendicontazione didattica nell'ultimo anno accademico utile;
- coloro che sono stati oggetto di sanzioni, a qualunque titolo, ai sensi del Codice Etico di Ateneo o provvedimento disciplinare nell'ultimo triennio.

È possibile essere proponenti di un solo progetto fra tutte le tipologie previste nei Bandi, rispettivamente, per la Ricerca, per l'acquisizione di Medie e Grandi Attrezzature e per i Grandi Scavi dell'anno 2025.

È possibile essere proponenti e contemporaneamente componenti di un gruppo di ricerca all'interno di due tipologie di progetto solo nell'ambito di Bandi tipologicamente diversi dell'anno 2025.

I proponenti dei progetti "Avvio alla Ricerca" possono essere anche componenti del gruppo di ricerca nell'ambito di un solo ulteriore progetto nel Bando per la Ricerca o nel Bando per i Grandi Scavi dell'anno 2025.

Art. 3.3 – Criteri di Valutazione

La Commissione baserà la valutazione delle proposte sui seguenti criteri:

- a) pubblicazioni presentate e pertinenti al tema della domanda da parte sia del proponente sia dei componenti del gruppo di ricerca (fino a 30 punti);
- b) congruità finanziaria della richiesta per la tipologia di scavo, opportunamente declinata in modo analitico e funzionale al progetto, che terrà conto anche di eventuali residui derivanti dal finanziamento dello stesso scavo a valere su Bandi di Ateneo degli anni precedenti (fino a 20 punti);
- c) numerosità, qualificazione scientifica e composizione del gruppo proponente congrue rispetto alla richiesta finanziaria ed al piano di attività previsto (fino a 20 punti);
- d) valutazione scientifica del progetto complessivo (fino a 30 punti).



Saranno considerati prioritariamente i progetti frutto dell'aggregazione scientificamente coerente di diversi studiosi di Sapienza (docenti strutturati, dottorandi, assegnisti).

Art. 4 – Domande e termini di presentazione

Le domande di finanziamento per i progetti di cui all'art.1 potranno essere presentate a partire dal 12 maggio 2025 al 12 giugno 2025 (ore 15.00). Trascorso tale termine, nessuna domanda di finanziamento verrà presa in considerazione.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le informazioni disponibili alla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bandi-sapienza-la-ricerca> oppure direttamente all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>

Art. 5 – Utilizzo e rendicontazione delle risorse

Nel piano delle spese per i progetti sono ammesse voci a finanziamento o cofinanziamento per l'acquisto di strumentazione, o attrezzature informatiche e scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, personale da reclutare, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese per materiali di consumo e costi per le pubblicazioni (comprese quelle in open access).

Il contributo ricevuto dovrà essere utilizzato entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile presso la struttura di afferenza.

La rendicontazione sarà possibile al termine dei 36 mesi e non appena sarà abilitata la relativa funzione sulla piattaforma gestionale.

Il PI, ai fini della realizzazione delle attività di ricerca, dovrà tenere conto delle "Linee guida sulla compliance delle attività di ricerca su tematiche dual-use nell'ambito di



collaborazioni fuori dall'Unione Europea", approvate dal Senato Accademico con delibera n. 265/24 del 12 novembre 2024.

La rendicontazione scientifica dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle spese realizzate nell'ambito del progetto.

La rendicontazione finanziaria di competenza dovrà riportare il dettaglio dei costi coerente con le finalità del progetto e le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate. Possono essere aggiunte spese su voci non già indicate in fase di presentazione della domanda solo se indispensabili ai fini della realizzazione del progetto stesso. Tali variazioni dovranno essere parimenti motivate.

Gli importi residui, non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza, saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Eventuali richieste di proroga dovranno essere sottoposte all'attenzione del Senato Accademico, previa valutazione circa la motivazione della proroga da parte della Commissione Grandi Scavi.

Art. 6 – Pubblicità del Bando e Help Desk

Il presente bando ed i risultati saranno pubblicati sul sito web Sapienza nelle pagine dedicate ai finanziamenti di Ateneo. Richieste di informazioni relative al presente bando possono essere inviate all'indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Le informazioni relative all'esito delle domande e la relativa valutazione saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

Art. 7 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: Federica Crola- Capo del Settore Bandi di Ateneo, Ufficio Progettazione e Gestione Ricerca Nazionale - Area Servizi per la Ricerca - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.



Ai fini dell'accesso agli atti del bando si precisa che le valutazioni dei singoli progetti saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>: ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione.

Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui l'Ufficio Progettazione e Gestione Ricerca Nazionale verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27.04.2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito "Regolamento") e del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10.08.2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento europeo

L'informativa del titolare è fornita al seguente link:
<https://www.uniroma1.it/it/pagina/bandi-sapienza-la-ricerca>

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: responsabileprotezionedati@uniroma1.it e pec: rpd@cert.uniroma1.it.

Art. 9 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.

LA RETTRICE